

BANDO SOGGETTI ATTUATORI

**Misura - Consulenza Sviluppo Impresa per la realizzazione di
“Servizi a sostegno dello sviluppo e del rilancio delle imprese PMI sul territorio piemontese”
approvato con Determinazione dirigenziale n. 10 del 17/01/2023 in attuazione dell’Atto di
indirizzo approvato con DGR n. 9–5967 del 18/11/2022**

Periodo 2022- 2023

F.A.Q

- 1. La copertura territoriale su più aree di intervento tra quelle previsti al paragrafo 3.4 del Bando, assicurata dal soggetto attuatore singolo o associato in ATI/ ATS, rappresenta un criterio di premialità in sede di istruttoria e conseguente graduatoria delle domande?**

No, la copertura territoriale su più aree non rappresenta un criterio di premialità. La singola proposta progettuale, infatti, potrà prevedere la presenza degli sportelli anche in una sola area, ferma restando naturalmente, come elemento di valutazione per tutti i progetti, l’adeguatezza dell’organizzazione del proponente singolo o dell’ATI/ATS per il rilascio dei servizi, anche in termini di capacità di promuovere le iniziative sul territorio e di spazi fisici/sportelli dedicati alle attività previste dal Bando.

- 2. La proposta progettuale deve essere presentata su base regionale oppure una per singola area di intervento? Ed in questo secondo caso costituirà una premialità la diffusione degli sportelli sul territorio della singola area?**

Le singole proposte progettuali dei soggetti attuatori, presentate sia in forma singola sia in forma associata tramite ATI/ATS, potranno coprire uno o più territori come indicati nel Bando. Pertanto, non sarà necessario presentare una domanda per ogni singolo quadrante (un progetto potrà prevederne anche più di uno) e, al contempo, non sarà obbligatoria la copertura di tutti i quadranti (un progetto potrà prevedere la copertura anche di un solo quadrante).

La copertura territoriale su più aree non rappresenta un criterio di premialità, così come non costituisce una premialità la diffusione degli sportelli sul territorio della singola area, fermo restando quanto indicato alla precedente faq 1 in merito alla valutazione sull’adeguatezza dell’organizzazione del proponente singolo o dell’ATI/ATS per il rilascio dei servizi.

- 3. Come deve essere garantita la copertura delle aree territoriali previste dal paragrafo 3.4 del Bando?**

La copertura delle aree territoriali verrà garantita nel seguente modo:

- in caso di domande presentate in forma singola, dovrà essere garantita la presenza di almeno uno sportello del soggetto attuatore in ogni area territoriale individuata nel progetto;
- in caso di ATI/ATS, dovrà essere garantita la presenza, in ogni area territoriale individuata nel progetto, di almeno uno sportello di uno dei soggetti attuatori aderenti.

- 4. Nella fase di aggiornamento delle informazioni prevista prima dell’apertura del bando e nella proposta progettuale, è possibile inserire nuove sedi e/o nuove figure professionali interne o esterne rispetto a quelle previste per l’iscrizione all’Elenco di soggetti specializzati nel coordinamento e nella realizzazione di servizi a sostegno dello sviluppo e del rilancio delle imprese PMI sul territorio piemontese? Inoltre, è possibile apportare variazioni ai requisiti soggettivi e oggettivi sottostanti all’iscrizione all’Elenco?**

Nella proposta progettuale possono essere indicati nuovi sportelli da attivare rispetto a quelli indicati nell’istanza per l’iscrizione all’Elenco di soggetti specializzati nel coordinamento e nella realizzazione di servizi a sostegno dello sviluppo e del rilancio delle imprese PMI sul territorio piemontese; anche per le figure professionali interne e le figure professionali esterne specialistiche è possibile inserire nuovi nominativi (con allegati i relativi *curriculum vitae*). Per le modalità di aggiornamento delle informazioni, i

soggetti attuatori dovranno attenersi alle comunicazioni inviate dalla Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro – Settore Politiche del Lavoro.

Inoltre si evidenzia che, ai sensi del paragrafo 7 dell'Allegato "A" alla determinazione dirigenziale n. 335 del 21.05.2020, con la quale sono state stabilite le modalità di gestione dell'Elenco regionale, eventuali variazioni dei requisiti soggettivi ed oggettivi sottostanti all'iscrizione all'Elenco devono essere comunicate alla Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro – Settore Politiche del Lavoro, la quale provvede ad effettuare i controlli annuali sul mantenimento dei requisiti secondo quanto previsto dal paragrafo 5 dell'Allegato "A" sopra indicato e nel caso venga riscontrata la perdita di uno dei requisiti di iscrizione all'Elenco regionale, di cui al punto 2 del predetto Allegato "A", l'Amministrazione regionale provvede ad avviare il procedimento di cancellazione dell'iscrizione all'Elenco regionale.

5. Uno stesso soggetto proponente/attuatore può essere presente in più di una proposta progettuale? La possibilità di presentare più progetti varia in funzione della modalità di presentazione delle domande in forma singola o in forma associata e/o della copertura territoriale del progetto su uno o più quadranti?

Ogni soggetto attuatore può essere presente in una sola proposta progettuale, a prescindere dalla presentazione della domanda in forma singola o in forma associata e a prescindere anche dalla copertura territoriale prevista dalle proposte progettuali.

6. In caso di progetti in forma associata tramite ATI/ATS, da quale soggetto deve essere presentata la domanda?

In caso di raggruppamenti, sia costituiti sia costituendi, la domanda contenente la proposta progettuale deve essere presentata esclusivamente dal soggetto individuato come capofila, il quale provvederà a fornire tutte le informazioni relative alla ATI/ATS e ai relativi soggetti che ne fanno parte.

Inoltre, a tale domanda dovrà essere allegata, per ogni soggetto partner del raggruppamento, una dichiarazione attestante gli impegni correlati alla partecipazione al Bando, la quale dovrà essere redatta secondo i modelli standard reperibili sul sito www.finpiemonte.it, distinti per raggruppamenti già costituiti e raggruppamenti da costituire (in tal caso attestante anche l'impegno alla costituzione del raggruppamento stesso).

7. È possibile presentare una domanda in forma associata qualora il raggruppamento non sia ancora formalmente costituito?

Sì, purché alla domanda presentata dal soggetto capofila venga allegata una dichiarazione, per ogni soggetto partner del raggruppamento, attestante sia l'intento di costituire una ATS o ATI sia le dichiarazioni e gli impegni correlati alla partecipazione al Bando.

In caso di approvazione della proposta progettuale, l'autorizzazione a realizzare il progetto sarà subordinata all'acquisizione, da parte di Finpiemonte, dell'atto che formalizza la costituzione del raggruppamento.

8. È previsto un importo progettuale minimo e massimo per le proposte progettuali dei soggetti attuatori?

L'importo finanziabile per ciascun progetto presentato dai soggetti attuatori, sia in forma singola sia in forma associata mediante ATS /ATI, deve essere non inferiore ad euro 100.000,00 e non superiore a euro 250.000,00.

9. L'importo minimo finanziabile di euro 100.000,00 rappresenta il limite minimo della singola proposta progettuale, indipendentemente dalla presentazione della domanda in forma singola o associata? Inoltre, cosa accade se tale importo minimo non viene rispettato in fase di rendicontazione delle ore erogate dalla singola ATI/ATI ovvero dal singolo soggetto attuatore che si è candidato in autonomia?

L'importo finanziabile di euro 100.000,00 rappresenta il limite minimo per ogni proposta progettuale a prescindere dalla presentazione della domanda in forma singola o in forma associata.

Per quanto riguarda la fase di rendicontazione, gli importi progettuali ammessi potranno essere revocati parzialmente qualora il consuntivo di spesa ammesso al termine dell'esame di tutte le attività rendicontate sia inferiore all'importo progettuale inizialmente ammesso (anche nel caso in cui sia inferiore al suddetto importo minimo pari a euro 100.000,00). In tal caso, viene disposta la revoca di quota del contributo (revoca parziale), in quanto, a fronte del consuntivo di spesa presentato relativo alla proposta progettuale approvata, è riconosciuto e finanziato solo l'importo regolarmente rendicontato.

10. Se l'impresa target, per motivazioni indipendenti dalla volontà del soggetto attuatore, interrompe il percorso di accesso ai servizi, verranno comunque riconosciute al soggetto attuatore le ore di consulenza e/o tutoraggio già erogate?

Sì, fermo restando che è riconosciuto e finanziato solo l'importo regolarmente rendicontato.

11. Può essere applicato un costo orario inferiore a quello massimo previsto dal Bando, pari a euro 80,00 (IVA esclusa), per lo svolgimento di tutte le attività e i servizi (attività preliminari, servizi di consulenza e servizi di tutoraggio)?

Sì. Qualora gli importi relativi alle ore dedicate alla realizzazione delle attività e dei servizi siano inferiori al suddetto importo orario massimo ammissibile, gli stessi devono essere calcolati e successivamente rendicontati in base al costo reale effettivamente sostenuto.

12. Nel calcolo dell'importo orario è ammissibile l'IVA?

No. Come previsto dal paragrafo 3.5 del Bando e dal paragrafo 9.1 dell'Atto di indirizzo, il costo orario massimo pari a euro 80,00 è al netto dell'IVA. Pertanto, il costo orario relativo a figure professionali interne potrà essere ammesso solo al netto dell'IVA e, analogamente, qualora il soggetto attuatore si avvalga di figure professionali esterne il cui costo è comprensivo di IVA, non potrà essere riconosciuta la quota di importo afferente all'IVA.

13. L'effettivo importo orario applicato dal soggetto attuatore è oggetto di valutazione e/o costituisce elemento di premialità?

No, come previsto al paragrafo 4.2 del Bando, la valutazione dell'importo non viene effettuata in quanto, con Determinazione Dirigenziale n. 1136 del 11.10.2018, sono stati previsti parametri predeterminati di costo relativi a interventi simili (ovvero massimo 80 euro/h iva esclusa), che vengono applicati anche al presente Bando.

14. È previsto un limite minimo e un limite massimo di spesa e di ore per le attività preliminari e per i servizi di consulenza e tutoraggio?

Il paragrafo 3.5 del Bando prevede le seguenti limitazioni:

- attività preliminari: per ogni **progetto ammesso dei soggetti attuatori** (in forma singola o in forma associata tramite ATI/ATS) possono essere finanziate e rendicontate **un massimo di 250 ore** dedicate alle attività preliminari, al costo orario massimo pari a euro 80,00 (IVA esclusa). Non è previsto un limite minimo di ore per le attività preliminari in quanto lo svolgimento delle stesse è facoltativo;
- servizi di consulenza e tutoraggio: ogni **domanda dei soggetti target** dovrà rispettare le seguenti limitazioni minime e massime in termini di ore e di costi per i servizi:

Tipologia di attività/servizio	N. ore minimo per singola impresa	N. ore massimo per singola impresa	Costo orario massimo (IVA esclusa)	Costo servizio massimo per singola impresa (IVA esclusa)
Servizi consulenziali	150	300	€ 80,00	€ 24.000,00
Servizi di tutoraggio	50	200	€ 80,00	€ 16.000,00
TOTALE	200	500		€ 40.000,00

15. Per poter accedere ai servizi di consulenza e tutoraggio, le imprese target dovranno presentare apposita domanda? Tale domanda potrà essere presentata durante tutta la durata del progetto del soggetto attuatore?

Per poter accedere ai servizi di consulenza e tutoraggio, le imprese target dovranno presentare domanda in risposta all'apposito Bando che verrà indetto a seguito di completamento della procedura di selezione delle proposte progettuali dei soggetti attuatori. Per la presentazione della propria domanda, le imprese target dovranno interfacciarsi preliminarmente con il soggetto attuatore individuato per il rilascio dei servizi, al fine di verificare congiuntamente le caratteristiche della Misura, i requisiti di accesso e le necessità correlate ai servizi da ricevere.

Le domande delle imprese target potranno essere presentate durante tutta la durata del progetto del soggetto attuatore, purché i servizi siano realizzati e conclusi entro i termini previsti dal Bando (al momento entro il 31/12/2023).

16. Le imprese target possono accedere alla fase dei servizi consulenziali e di tutoraggio solo dopo aver partecipato alle attività preliminari?

Le attività preliminari sono facoltative.

L'autorizzazione allo svolgimento delle stesse deve essere richiesta dai soggetti attuatori nella propria domanda relativa alla proposta progettuale. Le ore per le attività preliminari e i relativi importi spettanti sono infatti riconosciuti direttamente ai soggetti attuatori e non sono quindi ricompresi nelle domande presentate dalle imprese target.

17. Come deve essere effettuata la rendicontazione delle ore dedicate alle attività preliminari?

Fermo restando che sono ammissibili esclusivamente le ore rendicontate per le attività preliminari rispondenti alle caratteristiche e finalità previste dal Bando, lo svolgimento delle stesse deve essere dimostrato formalmente attraverso indicazione di tali attività nel registro delle ore previsto per la rendicontazione (cfr. Allegato 3 del Bando) e/o attraverso documentazione attestante convocazioni e inviti (ad esempio in caso di workshop, webinar, seminari, eventi di comunicazione).

18. Le imprese target possono richiedere l'accesso ai servizi di consulenza senza prevedere i servizi di tutoraggio e viceversa? Inoltre, le imprese target che accedono ai servizi di tutoraggio devono obbligatoriamente accedere in via preventiva ai servizi consulenziali, intendendo per fase di tutoraggio un momento progettuale differente rispetto alla fase di consulenza?

Le domande di accesso ai servizi presentate dalle imprese target dovranno obbligatoriamente prevedere entrambe le tipologie di servizi relativi a consulenza e tutoraggio.

Per quanto riguarda le tempistiche, di norma i servizi di tutoraggio dovrebbero essere svolti successivamente a quelli di consulenza, trattandosi di attività di accompagnamento nell'implementazione del progetto di sviluppo e rilancio che viene predisposto con i servizi di consulenza. Fanno eccezione, in ogni caso, le attività di tutoraggio che possono essere svolte contestualmente a quelle di consulenza.

19. È prevista una proporzione tra le ore relative ai servizi consulenziali e le ore dedicate ai servizi di tutoraggio?

No, non è prevista una proporzione; i massimali delle ore di tutoraggio sono logicamente inferiori rispetto a quelli delle ore di consulenza, in quanto queste ultime rappresentano i servizi principali per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Bando, senza che tuttavia sia prevista una proporzione tra i due servizi.

20. Da quali figure devono essere svolte le attività preliminari e i servizi di consulenza e tutoraggio? È prevista compatibilità tra la figura di consulente e di tutoraggio oppure i servizi di consulenza e tutoraggio devono essere effettuati da professionalità differenti?

In generale, i soggetti attuatori realizzeranno tutte le attività e i servizi (attività preliminari, servizi di consulenza e servizi di tutoraggio) avvalendosi del personale interno alla propria struttura e/o mediante il ricorso a figure professionali esterne specialistiche, con preparazione idonea in relazione all'impresa target da seguire e alla tipologia di servizio da prestare (le figure devono avere un curriculum professionale adeguato in relazione ai servizi oggetto del Bando).

Le figure professionali dedicate ai servizi di consulenza e ai servizi di tutoraggio possono anche coincidere, fermo restando quanto sopra in merito all'idonea preparazione per le attività da svolgere.

21. Le figure professionali esterne eventualmente incaricate per la realizzazione delle attività e dei servizi possono essere delle figure professionali dipendenti di società di consulenza, il cui costo verrebbe fatturato al soggetto attuatore da tali società (e non direttamente dalle figure professionali incaricate)?

No, in quanto avvalersi per la realizzazione del progetto di figure professionali esterne dipendenti di altre società implicherebbe il coinvolgimento nella Misura di società che a suo tempo non sono state iscritte nell'Elenco regionale per mancanza di requisiti, e che quindi, per il tramite dei loro dipendenti, fornirebbero servizi senza averne titolo non essendo iscritte a tale Elenco.

A questo proposito si precisa che, all'atto di presentazione della candidatura all'Elenco regionale, è stato specificato che le figure esterne dovessero essere figure che aderivano al progetto (documento denominato: documentazione allegata all'istanza) e non che fossero contrattualizzate per il progetto.

22. Nell'ambito delle ore dedicate ai servizi consulenziali e di tutoraggio possono essere inserite anche le attività di back office? Se sì, è prevista una proporzione tra le ore di back office e le ore di consulenza e tutoraggio?

Tenuto conto che non tutte le attività possono essere svolte in front office a stretto contatto con l'impresa target (ad esempio, analisi come quella economico-finanziaria, di mercato o similari, oppure la redazione di un business plan, possono richiedere anche ore di elaborazione in back office), sono ammissibili anche ore di back office, purché strettamente attinenti ai servizi ammessi dal Bando da rilasciare alla singola impresa target. Non deve trattarsi, pertanto, di attività generiche (meramente amministrative) del soggetto attuatore bensì di servizi specifici legati al piano di rilancio della singola impresa target.

Non è prevista una proporzione tra le ore di back office e le ore di consulenza e tutoraggio.

23. Sono ammissibili i costi sostenuti dai soggetti attuatori diversi da quelli correlati alle ore per il rilascio di attività preliminari, servizi di consulenza e servizi di tutoraggio?

No, non sono ammissibili altri costi diretti o indiretti sostenuti dal soggetto attuatore per la realizzazione degli interventi ammessi.

24. Quali sono le tempistiche previste per la realizzazione delle attività e dei servizi?

Ai fini del riconoscimento degli importi spettanti per le ore dedicate dai soggetti attuatori al rilascio delle attività e dei servizi previsti dal Bando, sono previste le seguenti tempistiche:

- per le attività preliminari sono ammesse le ore dedicate dal soggetto attuatore a partire dalla data di invio della propria proposta progettuale tramite PEC, secondo le modalità previste al paragrafo 4.1 del Bando;
- per i servizi di consulenza e i servizi di tutoraggio sono ammesse le ore dedicate dal soggetto attuatore a partire dalla data di presentazione della domanda di accesso ai servizi presentata dal ogni singolo soggetto target, in risposta ad apposito Bando.

Il termine ultimo per lo svolgimento, da parte dei soggetti attuatori, di tutte le attività previste dal Bando è il 31.12.2023.

25. Come vengono concesse le agevolazioni?

L'agevolazione si concretizza, per i soggetti target destinatari, nella valorizzazione di ore per i servizi di consulenza e tutoraggio forniti dai soggetti attuatori. Tale agevolazione viene concessa direttamente alle imprese target ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 "de minimis", in relazione alla domanda che l'impresa stessa presenterà in risposta ad apposito Bando.

Per le attività preliminari gli importi vengono invece direttamente riconosciuti ai soggetti attuatori e non rientrano nel campo di applicazione degli aiuti di stato di cui agli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

26. Come vengono rendicontati i costi?

La rendicontazione delle attività e dei servizi svolti (attività preliminari, servizi di consulenza e servizi di tutoraggio) viene presentata dai soggetti attuatori a Finpiemonte, secondo le modalità previste dall'Allegato 3 del Bando. Nello specifico, le ore impiegate nello svolgimento delle attività e dei servizi devono essere rendicontate mediante la compilazione di un registro delle ore, nel quale dovranno essere indicati anche i nominativi delle figure professionali interne o esterne che hanno effettuato le attività, al fine di verificare che si tratti delle medesime figure professionali segnalate dal soggetto attuatore in fase di presentazione della propria candidatura. Ai fini della rendicontazione dovrà inoltre essere inviata una dichiarazione sostitutiva attestante l'importo totale delle ore effettuate unitamente ad una breve relazione descrittiva dell'attività svolta per i soggetti target, a giustificazione delle ore inserite nel registro ore.

I soggetti attuatori dovranno presentare rendicontazioni a stato di avanzamento attività obbligatoriamente nei seguenti periodi:

- rendicontazione intermedia entro il 30/09/2023 per le attività svolte al 30/06/2023;
- rendicontazione intermedia entro il 31/12/2023 per le attività svolte al 30/09/2023;
- rendicontazione finale entro il 31/03/2024 per le attività svolte al 31/12/2023.

27. Come vengono erogati gli importi?

L'erogazione di tutti gli importi, ivi compresi quelli relativi alle sovvenzioni concesse ai soggetti target per i servizi di consulenza e di tutoraggio, viene effettuata da Finpiemonte ai soggetti attuatori a stato avanzamento lavori, a fronte della realizzazione delle attività e dei servizi oggetto del Bando e previa approvazione delle relative rendicontazioni.